

Fassino al prefetto "Subito un vertice"

Polemica per la presenza della Bragantini al corteo

il caso

EMANUELA MINUCCI

Il sindaco Fassino e l'assessore al Welfare Elide Tisi hanno chiesto al Prefetto un incontro urgente per capire come affrontare la questione dei campi abusivi ai bordi della città. Ora che il caso Continassa ha riaperto nel peggiore dei modi i riflettori dell'opinione pubblica su Torino spedendola sui tg nazionali per una spedizione xenofoba e punitiva nel campo abusivo della Continassa (una città che per tradizione ha sempre convissuto al meglio con le marginalità, come ripetevano ieri in Comune) Torino reagisce scossa. «Quello che è accaduto l'altra sera è inaccettabile per una città capitale dell'accoglienza - ha detto Fassino - in nessun Paese civile si può accettare che si dia luogo a un linciaggio verso persone assolutamente innocenti». E ha aggiunto: «Qualche giorno fa avevo incontrato il ministro dell'Interno Cancellieri proprio per rappresentargli la situazione difficile e la necessità di una regia comune tra Governo ed enti locali per affrontare questo tema. Abbiamo bisogno di tenere insieme sicurezza e accoglienza». Anche monsignor Nosiglia è molto preoccupato: «Di fronte al grave episodio di intolleranza violenta e razzista mi sento umiliato e ferito, sia come cristiano sia come cittadino di una città dove migliaia e migliaia di persone operano ogni giorno con grande generosità e gratuità verso poveri, immigrati e gli stessi rom». C'è chi stigmatizza e chi oggi passerà



La festa di Natale

Ieri al campo rom di Lungo Stura Lazio è stato organizzata una preghiera con pranzo di Natale, nella foto Fredo Olivero

dalle parole ai fatti: «Presenterò un esposto in Procura contro ignoti - spiega il segretario provinciale di Sel Michele Curto - quanto successo è gravissimo, bastava leggere il volantino che invitava alla manifestazione per rendersene conto, finiva con le parole "Ripuliamo la Continassa". Tutti sapevano, da giorni come sarebbe andato a finire quel

viero Alotto, sta preparando per sabato una manifestazione a sostegno dei rom, chiedendo all'amministrazione di fare presto, di replicare quanto prima modelli riusciti di recupero condiviso come quello del «Dado» a Settimo. Lo hanno ripetuto anche ieri mattina, al fianco di Don Ciotti, Don Fredo Olivero, Padre Lucian Rosu e il prete del campo di Lungo Stura Lazio. L'occasione è stata data da un momento di condivisione e di festa con un pranzo a offerta libera e un'asta di beneficenza. Venerdì sarà a Torino il ministro dell'Integrazione Riccardi che ieri ha dichiarato: «Lavoriamo perché episodi dolorosi come quello di Torino non si ripetano».

MONSIGNOR NOSIGLIA
 «Mi sento umiliato e ferito: come cristiano e come cittadino»

corteo, e quel che è peggio è che nessuno le ha fermato». Nella bufera Paola Bragantini, segretaria provinciale Pd, presidente della circoscrizione, per aver partecipato al corteo. «Era mio dovere essere presente - dice - purtroppo un gruppo di facinosi si è messo alla testa del corteo ed ha preso il sopravvento».

Intanto l'associazione «Terra del Fuoco» presieduta da Oli-

Il problema ora, come ha ricordato ieri l'assessore Tisi, «è capire ora che sono saltati i poteri di commissariamento affidati ai prefetti, capire come verranno gestiti i fondi, quei famosi 5 milioni che Torino si era già aggiudicata in passato da investire sui progetti nei campi abusivi».

